



«Pisa scalo vergognoso, Firenze lotteria»

CONFINDUSTRIA non ci sta. Alla faida degli aeroporti toscani che si è riaperta anche in seguito agli annunci del ministro Toninelli che mette in forse la nuova pista dell'aeroporto di Firenze risponde alzo zero. Lo fa nel corso della conferenza stampa "itinerante" di fine anno, svoltasi ieri fra i quattro poli dell'organizzazione Toscana nord che comprende Lucca, la Versilia, Pistoia e Prato. A Lucca il compito di puntare sul sistema dei collegamenti aerei fra la Toscana («che qui parliamo di Lucca, ma in gioco sono gli interessi di un'intera Regione») è Mauro Celli, industriale cartotecnico, consigliere di Ctn, avvezzo a spostarsi in volo.

L'attacco e la descrizione dello status quo sono un programma: «Pisa è uno scalo vergognoso, non c'è una sedia dove attendere. E'

piccolo, non accogliente. Firenze è una lotteria. Basta un refolo di vento e ti trovi dirottato a Pisa, ma anche Genova o Bologna. Io frequento anche il terzo mondo e dico che di due aeroporti, in Toscana non se ne fa uno decente».

POI, la considerazione di attualità. «Si vuole ricreare il conflitto fra i due scali, come se non fossero gestiti dalla stessa società. E' un quadro surreale». E intanto, fa sapere Celli senza ricorrere alla diplomazia noi imprenditori viviamo nell'incertezza di poter rispettare gli appuntamenti, gli incontri di lavoro fissati all'estero se dobbiamo partire o quelli stabiliti ricevendo clienti che non sai mai se arriveranno in orario».

Sui giornali di ieri, Toscana Aeroporti in due pagine a pagamento

smontava pezzo pezzo le "fake news" attribuite al consigliere regionale Giannarelli. È d'accordo, Celli? «Certo che lo sono e sono d'accordo col segretario regionale Cils. Resto convinto della validità del modello: Pisa con vocazione intercontinentale, Firenze city airport per l'Europa e poco oltre. Se c'è conflitto ne guadagna Bologna e perde la Toscana. La Toscana intera, non Lucca, Livorno, Pisa, Arezzo o Prato».

SOLUZIONI? «Far presto. E guardare oltre il naso. A Bergamo Orio al Serio ha la pista parallela e funziona benissimo. Lo sviluppo sta in queste cose. Invece, qui tanti sindaci si fanno irretire dai voti di quattro comitati. Il comitato di Sesto Fiorentino si arroga il potere di bloccare una regione. E intanto il mondo ci passa avanti».

p.c.



**I punti**

Aeroporti

Mauro Celli: «Pisa inadeguato ad accogliere i passeggeri, Firenze aleatorio per il vento. Due scali da terzo mondo e ora si punta a porli in competizione pur essendo di un'unica proprietà e unica gestione»



Assi e Ponte Serchio

«Si sta rimettendo in discussione l'uno e l'altro progetto che servono al territorio. Per gli Assi c'è il timore che il governo possa averli tolti dai piani passati al finanziamento da parte del Cipe»

Scarti cartario

«Non siamo produttori di rifiuti, con l'economia circolare selezioniamo materiali da smaltire diversamente», replica Romiti a chi accusa il cartario di produrre scarti. «Meglio un impianto grande e sicuro che tanti piccoli»